CUORE BATTICUORE ODV

PROGRAMMA 2022
ESCURSIONI IN MONTAGNA

[n. 4] SETTEMBRE 2022

Sabato 3 settembre 2022 **Partenza ore 7,30**

VAL DE GRÜ m.900
Da Orezzo

Da Gazzaniga si sale alla frazione di **Orezzo** (m 729), dove si può parcheggiare in corrispondenza di un tornante della strada.

Si sale fino alla chiesa da dove si segue per un breve tratto la strada per Selvino. Dopo circa 200 m, il segnavia 523 indirizza a destra su una stradina cementata che poco dopo diventa sentiero.

Al bivio che si incontra più avanti si devia a destra seguendo il segnavia 524. si percorre a mezza costa, nel bosco di faggi, il versante nord del Monte Cedrina. Il sentiero procede con continui saliscendi, con a monte un ambiente di rocce calcaree parzialmente ricoperte dalla vegetazione.

Raggiunta una baita, si curva a destra e si scende nella Val Gromalt.
Attraversato il torrente si risale il versante opposto fino a raggiungere la Stalla Scoltadur, parzialmente diroccata (m 900). La posizione soleggiata e panoramica, con una bella vista sulle pareti meridionali del Monte Alben, invita ad una breve sosta.
Si discende verso il visibile piccolo villaggio di Val de Grü. Superato il torrente e risalendo brevemente, si incrocia la carrareccia che scende verso la Val Vertova. Con una breve salita si può raggiungere la chiesetta la cui posizione, riparata e soleggiata, è l'ambiente ideale per un relax prima del ritorno.

Ritornati sulla strada, a tratti sterrata e a tratti cementata, la si percorre a lungo rimanendo alti sulla Val Vertova, attraverso una zona ricca di pascoli e cascine.

Raggiunto il bivio con l'indicazione "Base Scout", si abbandona la strada che scende verso Vertova e si sale a destra.

Al termine della strada si imbocca un sentiero sulla destra che, alternando tratti in salita con altri pianeggianti, porta al villaggio di Dossello. Risalendo a destra una breve gradinata e poi svoltando a sinistra si arriva ad una piccola cappella da dove si scende verso la ben visibile chiesa di Orezzo.

Percorso: ore **4,00** giro completo – Difficoltà: **EF** **Distanza stradale**: **Km. 50 A/R**
Dislivello : mt. **200 c. con diversi saliscendi** **Rimb. spese viaggio per passeggero: € 4.00**

Sabato 10 Settembre 2022 **Partenza ore 7,30**

VALLE DEL GLENO – Diga m.1557
(da Pianezza)

Itinerario Stradale: Da Bergamo, statale per la Valle Seriana fino al Passo della Presolana, quindi scendere per la Valle di Scalve in direzione Schilpario fino a trovare sulla sinistra la deviazione per Vilminore e quindi per la Frazione di Pianezza.

Una passeggiata molto particolare da fare con i propri figli e nipoti è rappresentata senza dubbio dalla camminata alla **diga del Gleno**, in **val di Scalve**.
Una gita diversa delle solite escursioni in montagna perchè si va a visitare un luogo bellissimo ma legato ad un evento tragico, ovvero i resti della diga che crollò il primo dicembre del 1923 uccidendo centinaia di persone nei paesi più prossimi alla diga.
Il percorso che porta ai resti della diga è tutto sommato abbordabile anche per bambini piccoli, a partire dai 2 anni e mezzo in poi.
Il sentiero infatti non è altro che la mulattiera che venne costruita nel 1922 per portare il materiale che serviva alla edificazione della diga del Gleno.
Il sentiero che noi andiamo a descrivere parte in località **Pianezza**, una frazione di **Vilminore**.
Giunti sul luogo si lascia la propria autovettura in strada e si attraversa la bellissima piazza del paese di Pianezza, dotata di un campanile molto originale perchè ha 6 ore, non a 12 come i classici campanili.
Si segue il sentiero che conduce ad una stradina asfaltata in salita e dopo qualche centinaio di metri si arriva all'inizio del sentiero vero e proprio, ben segnalato e presso il quale si può trovare anche qualche informazione relativa alla tragica storia della diga del Gleno.
Percorrendo questa parte iniziale del sentiero si può ammirare alla propria sinistra un panorama mozzafiato sul complesso della Presolana, che si offre in tutta la sua lucente bellezza agli occhi dell'escursionista.
Il sentiero per la diga del Gleno è praticamente diviso in 2 parti: la prima parte è tutta in salita, caratterizzata da diversi tornanti, fino alla **località Pagarulì** dalla quale parte la seconda parte del sentiero, tutta in piano e panoramica in quanto costeggia i costoni della montagna (in alcuni punti il sentiero è stato ricavato dall'interno della montagna stessa) per condurre alla spianata che altro non era che il bacino contenente l'acqua della diga.
I macabri resti della diga sono visibili in tutta la loro interezza nell'ultima parte del percorso, ed una volta arrivati è possibile ammirarli da pochissimi metri di distanza.
Dietro la diga si apre una vasta spianata nella quale si è formato un piccolo laghetto a ridosso della diga, e laddove il lago finisce vi sono diversi spiazzi nei quali potersi sedere per rifocillarsi e riposarsi, ed ammirare le splendide montagne circostanti.

Percorso: **ore 2,30 A/R** – Difficoltà. **EF** **Distanza stradale: km. 140 A/R**
Dislivello: mt. 300 – lungh. Km 2,5 **Rimborso spese viaggio per passeggero. Euro 10,00**

Sabato 17 Settembre 2022 **Partenza ore 7,30**

RIFUGIO TRE PIZZI – m.2116
(da Roncobello)

*Il Rifugio **Tre Pizzi-Pietra Quadra (2060 m.)** è situato tra i due monti dai quali è tratto il suo nome, su di uno sperone a picco sulla Val Mencucca e la Val Fondra.. Inaugurato nel giugno 2009, il bivacco posto a 2100 mt. è aperto tutto l'anno e annesso è realizzato un rifugio con cucina, servizi e camera a sei postiletto.*

Percorso: Con la statale 470 percorriamo il fondovalle della Valle Brembana fino al bivio di Lenna dove continuiamo sulla destra con la provinciale 2 in direzione di Foppolo; dopo 4 km., prendiamo sulla destra la provinciale 3 fino a raggiungere **Roncobello (m.1007)**. Da qui si prosegue lungo la strada carrozzabile che porta alla frazione di **Capovalle (1132 m.)** con la pittoresca chiesetta e poi si inoltra nella pineta (Pinetone) salendo a tornanti fino a raggiungere la conca delle **Baite di Mezzeno (1591 m.).**

Dal parcheggio si imbocca il sentiero con segnavia CAI **n.215** fino ad arrivare al bivio per il Monte Campo poco sopra le prese dell'acquedotto, dove si prende sulla sinistra il sentiero con segnavia CAI **n.217.**
Dopo circa 1 ora dalla partenza si arriva al Monte Campo, dove si incontra il pittoresco omonimo capanno a quota **1850 m**; il sentiero qui ora prosegue in leggerissima salita attraversando i pascoli alla base dello Spondone fino ad arrivare in prossimità di una grande "pensana" (riparo per bestie) e della **Baita di Monte Campo (1878 m.)**. Sul muro della pensana sono stati tracciati dei segnavia; verso destra:Tre Pizzi; davanti: Sentiero dei Roccoli e Capovalle; dietro:Mezzeno.
Andiamo quindi verso destra per poi piegare leggermente a sinistra e continuare in diagonale verso il costone su cui la traccia del sentiero si fa più marcata. Superata la costa si continua a salire dapprima sulle pareti dello Spondone e poi all'interno del vallone compreso tra lo Spondone stesso ed i Tre Pizzi, gruppo caratterizzato da una sagoma inconfondibile. Il sentiero prosegue aggirando un paio di promontori ricoperti di massi tra cui vivono le marmotte. Dopo 0,45 h. da Monte Campo e 1,45 da Mezzeno, si arriva alla **Baita dei Tre Pizzi (2116 m.)** che dista poche decine di metri dal bel laghetto di Pietra Quadra sottostante.
Dal laghetto, seguendo il sentiero in direzione sud-ovest, si può anche facilmente salire in poco tempo in vetta al più settentrionale dei **Tre Pizzi (m.2167)** – (circa 1 ora a/r).

Percorso : ore **3,30** A/R – Difficoltà: **EF**
Dislivello : metri **525 c.**

Distanza Stradale: Km. 120 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 9,00

Sabato 24 Settembre 2022 **Partenza ore 7,30**

CORNA TRENTAPASSI m.1248
(da Zone BS)

La Corna Trentapassi, monte a picco sul Lago d'Iseo, divide Pisogne e la Valcamonica dal resto della provincia di Brescia. Nonostante la modesta altitudine, la sua vetta offre un eccezionale panorama. Verso Sud bellissima veduta sopra il lago con Montisola, le colline della Franciacorta e sullo sfondo gli Appennini. Verso Ovest la vista può spaziare dal Monte Rosa alle Alpi Orobiche con la Presolana. A Nord bella veduta aerea sui paesi della Bassa Valcamonica, solcata dal fiume Oglio ed in fondo il gruppo dell'Adamello. A Est l'orizzonte è chiuso dal Monte Guglielmo: Secondo un detto popolare il nome Trentapassi deriva dal fatto che: "fatti trentapassi dalla cima, ti ritrovi a piombare nel lago".

Percorso: Raggiunto Marone, sulla riva orientale del Lago d'Iseo, si sale all'abitato di **Zone** e si prosegue fino alla frazione di **Cusato S.Antonio** dove si parcheggia **(689 m.)**
Si parte dalla piazzetta del paese, seguendo la via Marcolano che porta fuori dal centro abitato e si prosegue lungo la stradina selciata che risale dolcemente la valle del Tuf (segnavia 229). Oltrepassato l'acquedotto comunale, si prosegue fino alla cascina Coloreto (900 m.) e poco dopo si raggiunge il "Forcellino del Tuf" dove convergono il sentiero 205, proveniente dal Passo Croce di Zone ed il 206, che sale da Pisogne, lungo il versante opposto.
Si segue il sentiero 205 verso sinistra fino a guadagnare l'ampia sella, dalla quale si possono ammirare le prime suggestive vedute sul lago (1055 m.). La vetta, con la sua grande croce, è ora visibile sulla destra e la si raggiunge tagliando diagonalmente a mezza costa, sotto l'anticima, anch'essa dominata da una croce in ferro (**m.1248)**:

Per il ritorno si percorre a ritroso il tratto di percorso dell'andata fino al Forcellino del Tuf, dove si prosegue lungo il sentiero 205. A mezza costa, con veduta panoramica sulla Valle del Tuf e Zone, tagliando poi il versante nord-ovest dei Corni Capreni, con leggeri saliscendi si raggiunge il Passo Croce di Zone (m.902):
Si scende ora a destra nel bosco, lungo la mulattiera selciata, che rappresenta un tratto dell'antica strada romana detta "Via Valeriana", fino all'abitato di Zone. Oltrepassato il cimitero si prosegue a destra per "Via Panoramica" (indicazione Cusato S.Antonio), raggiungendo in circa 1 km. il punto di partenza.

Percorso : ore 4,.30 A/R – Difficoltà **EF:** **Distanza stradale: A/R km: 116**
Dislivello complessivo : 580 metri circa **Rimborso spese viaggio per passeggero.:Euro 8,00**

REG OLAMENTO ESCURSIONISTICO

1- **I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUOREBATTICUORE .**

2-Le escursioni, che si effettuano nelle giornate di sabato, sono generalmente di grado di difficoltà Facile (EF= Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o Medio (EM= Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini. Di norma è previsto il pranzo al sacco; munirsi quindi di vivande e bevande.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori ,che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso il Parcheggio ATB di via Croce Rossa. Il trasporto è effettuato con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori**: Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007**
7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono ne aggiungono valore alla gita.